

N. 74364



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "BALTIMORE BULLET" - ("The Baltimore Bullet")

Metraggio dichiarato m. 2850

Metraggio accertato 2816

Marca: FILMFAIR, INC.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori: JAMES COBURN - OMAR SHARIF - RONEE BLAKEY - BRUCE BOXLEITNER
Regia: ROBERT ELLIS MILLER

Billie Joe e Baltimore Bullet da quindici anni sono una coppia formidabile. Macchine di lusso, belle donnine, comodi alberghi. La grana se la procurano giocando. Le tette di una ragazza, il poker, il biliardo, ogni motivo è valido per fare scommesse. E quando la fortuna non li aiuta, loro trovano il "sistema" per forzarle la mano. Il grande sogno di Baltimore Bullet è però da anni, di battere l'"Invincibile", John Denton. Lui, ha sempre avuto quello che per Baltimore Bullet è il traguardo finale. Gran classe, freddezza, tutto "super", insomma, dalle donne ai vini francesi d'annata. E Denton, finalmente, accetta, la sfida di Baltimore Bullet, giocherà con lui una partita al biliardo: posta ventimila dollari. Giocherà, però solo se Baltimore vincerà il prossimo torneo. Il problema di Billie e Baltimore è duplice. Iscrivarsi al torneo e procurarsi ventimila dollari. I due amici si scatenano e qui cominciano una serie di guai, aggravati da Billie Joe che ha il vizio del poker, gioco in cui viene sistematicamente "sfoncato". Quando riesce a vincere una cifra strepitosa si accorge di essersi seduto a un tavolo "molto scomodo". Solo l'aiuto di Caroline Red, risolve i loro bisogni finanziari. I soci ora sono tre e il giorno della grande sfida con l'"Invincibile" arriva. Ma è un giorno molto molto "caldo" perchè la cassaforte che racchiude tutte le scommesse "clandestine" del torneo, viene presa d'assalto da un gangster che ha da sistemare dei vecchi conti sia con Baltimore, che con l'"Invincibile". Però la sfida, alla fine avrà luogo e vincerà, come sempre, il migliore.

12 MAR 1980

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

12 MAR 1980



[Handwritten signature]

IL MINISTRO
F.to d'AREZZO